



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Imposta di bollo di €.16,00 assolta
virtualmente Aut. AdE n°
133874/99 come da nota E-DIS-
18/01/2026-0070351

Rif. A.d.B. 25302, 25305, 29894/2025, 1260, 1265/2026

Protocollo n. 5151 del 20/02/2026

- A E -Distribuzione S.p.A.
Grids Italia
Area Regionale Sicilia
Unità Territoriale Siracusa - Ragusa
Pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
Mail: vito.cavallotti@gmail.com
- e p. c. Comune di Noto
Pec: protocollo@comunenoto.legalmail.it
- “ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE
- “ “ “ Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del
Distretto Idrografico della Sicilia
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore della Ditta E-Distribuzione S.p.A. – Lavori nel Comune di Noto (SR)*****

- **Lavori:** ITER – PUC 60695825 – *Attraversamento di un corso d’acqua denominato “Torrente” all’interno di lavori di sostituzione di un tratto di elettrodotto aereo in media tensione denominato “10 PIANA” e sostituzione di n° 36 sostegni esistenti, per consentire il miglioramento del servizio elettrico, ricadente nel territorio del comune di Noto (SR) - (al Catasto terreni Comune di Noto, Foglio di mappa n° 372, part. n° 133 - coordinate LAT 36.805108° LONG 15.078836°).*
- **Richiedente:** E-distribuzione SpA - Società con unico socio– Sede legale: Via Ombrone 2 00198 Roma – REA 922436 – Registro Imprese di Roma e codice fiscale 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n° 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n° 187 del 23/06/2022;

VISTE le note **E-Distribuzione**: prot. n° 1172381 del 23.09.2025, assunta al protocollo di questa Autorità al n° 25302 del 24.09.2025; prot. n° 1172382 del 23.09.2025, assunta con prot. n° 25305 del 24.09.2025; prot. n° 1415481 del 05.11.2025, assunta con prot. n° 29894 del 06.11.2025; prot. n° 0073825 del 19.01.2026, assunta con prot. n° 1260 del 20.01.2026; prot. n° 0073827 del 19.01.2026, assunta con prot. n° 1265 del 20.01.2026, con le quali la ditta in oggetto generalizzata ha chiesto un’Autorizzazione Idraulica Unica (A.I.U.) per un attraversamento aereo di un corso d’acqua denominato “*Torrente*”, all’interno di lavori di sostituzione sostegni per una linea aerea MT;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi, da cui si evince che i lavori consistono nella **sostituzione di n° 36 sostegni di linea MT aerea** per consentire il miglioramento del servizio elettrico nel territorio del comune di Noto; l’elettrodotto avrà una lunghezza di circa 4.000,00 m; l’attraversamento del corso d’acqua trovasi al Catasto terreni del Comune di Noto, Foglio di mappa n° 372, part. n° 133, alle coordinate LAT 36.805108° LONG 15.078836°. Dal Piano Tecnico e dalla “*Relazione Idrica*” redatta dall’Ing. Vito Cavallotti si evince che le misure dei nuovi sostegni sono conformi alle norme in materia, sia per le altezze che per le distanze dal corso d’acqua; più precisamente, i due sostegni posti lungo la sponda destra e sinistra del corso d’acqua hanno un’altezza superiore a 10,00 m e sono posti ad una distanza di 54,66 m da un lato e 20,19 m dall’altro lato della sponda;

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell’art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio dei titoli abilitativi);

CONSIDERATO che **con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione** ai sensi degli articoli 93 e seguenti in quanto interessano l’alveo del corso d’acqua denominato “*Torrente*” che, nel tratto attraversato, scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico** si evidenzia che **le opere** progettate ricadono nel Bacino Idrografico Area Fiume Tellaro (086), approvato con Decreto Presidenziale n° 632 del 18/10/2006 e pubblicato sulla G.U.R.S. n° 58 del 22/12/2006 e successivi aggiornamenti e che **non interferiscono con aree ricadenti nel PAI vigente**;

RILASCIA

Alla **Ditta E-Distribuzione S.p.A.** in oggetto meglio specificata, limitatamente ai lavori di cui in oggetto:

- “**nulla osta idraulico**” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

- “**autorizzazione all’accesso all’alveo**” di corso d’acqua denominato “*Torrente*” e alla realizzazione degli interventi” di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le **raccomandazioni** e le **prescrizioni** di seguito riportate:

- vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti negli elaborati progettuali agli atti di questa Autorità di Bacino;

- l'inizio dei lavori è subordinato all'acquisizione dell'assenso da parte dell'ente proprietario della sede viaria;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese dell'Ente proprietario, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nei corsi d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento e senza diritto di indennizzi;
- questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame consiste, tra l'altro, in un attraversamento di cavo di linea MT di un corso d'acqua denominato "Torrente" e prevede l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità.

A tale proposito, la Regione Siciliana è esonerata da ogni responsabilità in caso di danneggiamento o di interruzione del servizio dovuto a ragioni idrauliche e la ditta cui la presente Autorizzazione viene rilasciata avrà l'obbligo di adeguare o rimuovere la linea nel caso in cui il manufatto esistente dovesse essere oggetto di lavori di adeguamento ovvero di demolizione per i motivi prima esposti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione di aree demaniali. Più precisamente: i lavori interessano attraversano il corso d'acqua sopra richiamato, come meglio individuato negli elaborati progettuali, che nel tratto interessato scorre su aree appartenenti al demanio dello Stato.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì

essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

L'Istruttore Direttivo

Firmato: Angelo Santi Tropea

*“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell’art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93”*

Il Dirigente del Servizio 6

Marco Sanfilippo